

# Rotaract

Partner del Rotary



## Club di Cagliari dal 1968

Numero 5

MAGGIO 2017



*"Fellowship Trought Service" (Amicizia Attraverso il Servizio)*

I nostri  
Progetti

Rotaract  
Day

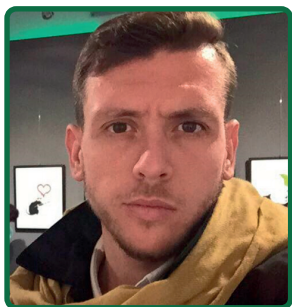
Pillole  
di Rotaract

Distretto 2080





# La nostra Redazione



**Marco Camba**  
Presidente Azione Stampa  
e Comunicazione  
Studente in Scienze  
della Comunicazione  
Fotografo e Videomaker



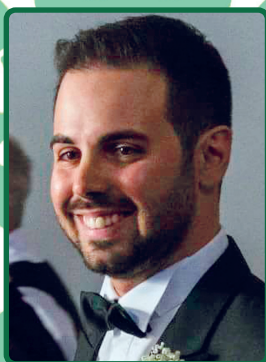
**Alessandro Usai**  
Vice Presidente  
Referente zona Sardegna  
per l'Azione Professionale  
Distrettuale



**Gian Luca Pala**  
Socio  
Studente in Economia



**Veronica Puddu**  
Socia  
Architetto. Libero professionista



**Matteo Ghiani**  
Consigliere nel Direttivo



**Mercede Schintu**  
Socia  
Studentessa in Biologia



**Gianluca Caboni**  
Aspirante  
Studente in Scienze Naturali

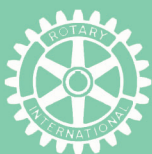


**Chiara Casula**  
Socia  
Studentessa in Biologia



**Simone Parente**  
Past President





## *Chi Siamo...*

Il Rotaract è un'associazione partner del Rotary International e dedicata a uomini e donne di età compresa tra i 18 e i 30 anni, di buon carattere e con potenziali qualità di leadership. Lo scopo del Rotaract è offrire ai giovani di entrambi i sessi l'opportunità di elevare le conoscenze e le capacità che contribuiranno al loro sviluppo personale, di affrontare le esigenze materiali e sociali delle loro comunità e di promuovere migliori relazioni tra i popoli del mondo attraverso l'amicizia e il servizio. La nostra mission? Il Service! Il Rotaract Club Cagliari si appoggia alla comunità ed è patrocinata dal Rotary Club Cagliari; ciò ne fa un vero "partner per il volontariato" e un membro fondamentale della Famiglia del Rotary.

Il nome di Rotaract, combinazione tra le parole "Rotary" ed "Action", fu scelto in seguito ad un sondaggio tra gli studenti dell'Università di Houston, nel Texas. Il primo Club Rotaract nacque a North Charlotte, nel North Carolina, il 13 marzo 1968; cinque giorni dopo, il 18 marzo, fu certificato il Rotaract Club Firenze, terzo nel mondo e primo in Europa. Gruppi di giovani dediti al servizio della comunità locale, sponsorizzati da Rotary Club padrini, già erano attivi dal 1920.

I Club Rotaract organizzano attività di raccolta fondi con lo scopo di soddisfare le esigenze della comunità locale, attività volte a favorire la comprensione internazionale, riunioni formali, relazioni su temi di pubblico interesse, visite ad aziende, attività culturali, campagne di sensibilizzazione nelle scuole. Tutte le attività Rotaract iniziano a livello locale; ciascun socio impegnato nell'organizzazione di queste attività ha la possibilità di servire concretamente la comunità locale e sviluppare capacità professionali e doti direttive.

Il nostro Rotaract Club, fondato nel 1968, è uno dei club più numerosi con più di 30 soci attivi e appartiene al Distretto 2080 insieme a tutti i Rotaract Club della Sardegna, del Lazio e di Roma.







# Rotaract siamo Noi

*“Tra i compiti di un leader c'è anche quello di individuare e sviluppare il talento latente di quei soci che, per motivi diversi, non hanno mai avuto una vera occasione di dimostrare le loro capacità”.*

**Clem Renouf**, Presidente R.I. 1988-79

*“Nell'organizzazione ideale, il livello più alto, quello della leadership, dovrebbe stare vicino alla base”.*

**Robert Barth**, Presidente R.I. 1993-94

*“Leadership significa essere capaci di accendere la fiamma che potenzialmente è in ognuno di noi. Il fuoco è la scintilla che accende il motore, ci è utile, ci riscalda, fa luce nel buio, ma al tempo stesso, se lo lasciamo incustodito, può essere terribilmente distruttivo. Come il fuoco anche la leadership può essere una forza potentissima perché leadership non indica il successo di un singolo, ma la forza di un gruppo, che insieme arriva a conquistare un risultato, a raggiungere un obiettivo”.*

**Rajendra K. Saboo**, Presidente Emerito R.I.

In queste tre frasi è racchiuso il significato della leadership rotaractiana. Se realmente ogni singolo rotaractiano, e non solo il presidente di un club come a volte si pensa, riuscisse a far risaltare in ogni socio una dote, una capacità o qualità, oltre che maturare una leadership articolata e completa, sarebbe realmente una persona capace di guidare un gruppo o un elemento fondamentale di esso. Come affermavo pocanzi, il ruolo di leader, non è lasciato solo alla persona del presidente o ad una carica assegnata direttamente. Non si adatta a questo. Per assurdo “può essere più leader un singolo socio che fa sviluppare talento e capacità al proprio presidente”. Altra caratteristica molto peculiare è che il ruolo di leader spesso non siamo noi ad attribuircelo. Ma sono le altre persone che ci circondano, le quali riconoscono doti che fanno brillare quell'oro che magari resterebbe opaco.

Non credo che leader si nasca. Certo è che alcune caratteristiche personali e caratteriali potrebbero favorire lo sviluppo e la riconoscenza da parte delle altre persone. Ma vorrei soffermarmi e condividere con voi questo pensiero. Come possiamo noi cercare doti e capacità negli altri se prima non le cerchiamo al nostro interno? Forse la semplice risposta sta nel fatto che prima di tutto dobbiamo diventare leader di noi stessi. Il Rotaract in questo ambito può aiutarci tanto. Al suo interno, con tutti i compiti, le mansioni e responsabilità che vi sono, si possono maturare e consolidare in un socio delle qualità che vanno a far risaltare e riscoprire nostre caratteristiche e virtù che non mettevamo in risalto. A volte credo sia importante fare Rotaract mettendo in discussione proprio sé stessi in modo da far venir fuori aspetti anche inattesi della nostra persona.

Altro punto importante in tema di leadership, come descritto da R. Barth è “stare vicino alla base”. Per un leader è importantissimo non staccarsi mai da quel “ground” da cui lui stesso viene. Non dimenticare che è grazie a quel nucleo che esso stesso ha maturato quelle doti. Il mio non vuole essere un discorso classista, ma elitario. Infatti il rotaractiano cresciuto all'interno di un élite non può staccarsi da quel fondamento che è esso stesso elitario. Staccarsi dal quel nucleo significa che noi stessi non siamo più parte di quella élite e quindi di quale gruppo siamo i leader? Inoltre verrebbe meno una caratteristica fondamentale che potrebbe accompagnare il leader dal confrontarsi con personaggi importanti al rivolgersi al più sfortunato di questo mondo. È l'umiltà. Personalmente preferisco definirla come una virtù poiché in questo ambito voglio intenderla come l'uomo che riconosce i propri limiti. Cosa che un leader dovrebbe fare, altrimenti potrebbe incorrere in orgoglio, superbia emulazione e sopraffazione. Come sostiene R. K. Saboo “caso in cui il fuoco diventa terribilmente distruttivo”. “Che ci piaccia o no, siamo noi la causa di noi stessi”.

**Antonello Fiori**

*Past President Rotaract Club Cagliari*





# Le nostre tradizioni: il concerto Gospel

Il mese di Dicembre, per i Club Rotaract, è da sempre molto importante non solo perché rappresenta il giro di boa di un anno sociale ma anche per il Natale. Ogni Club Rotaract festeggia il Natale attraverso una convivale con i soci, amici e ospiti per scambiarsi gli auguri e fare festa. Noi soci del Rotaract Club Cagliari ci chiediamo ogni anno: “Come possiamo rendere il Natale ancora più grande e bello per noi e per la comunità in cui viviamo?”

Per trovare una risposta a questa domanda ci riuniamo settimanalmente e iniziamo a lavorare con largo anticipo per far sì che le nostre idee possano prender vita e trasformarsi in eventi e momenti di condivisione. Fedeli alle tradizioni e rinnovati da nuovi spunti di riflessione abbiamo deciso di riproporre per il quarto anno consecutivo il Concerto Gospel, ma questa volta in veste differente dalle precedenti edizioni.

Gli obiettivi di quest’anno erano di augurare un Buon Natale alla nostra città e sostenere le popolazioni abruzzesi recentemente colpite dal terremoto. Di comune accordo con il nostro partner della serata, il Rotary Club Cagliari, l’intero ricavato del concerto è stato devoluto in favore del progetto “La rete del dono” che, insieme ai fondi raccolti da tantissimi altri Club Rotaract e Rotary, servirà per la ricostruzione di edifici di pubblica utilità distrutti o danneggiati dal recente terremoto.



Questa edizione del concerto natalizio si è svolta nel padiglione D della Fiera di Cagliari ed è stata presentata da Veronica Fadda che ha introdotto i saluti del Presidente del Rotaract Club Cagliari Davide Rossetti e della presidente del Rotary Club Cagliari la Dott.ssa Caterina Lilliu prima di passare il microfono agli artisti. Una grande novità di questa edizione è stata l’esibizione dei bambini del “Piccolo Coro Noi non siamo Angeli” che hanno aperto la serata con canti Natalizi e non, per poi cedere il palcoscenico al coro “Blacksoul Gospel Choir” che, per quest’anno, sono stati accompagnati dalla cantautrice sarda Maria Giovanna Cherchi. Gli oltre 400 presenti hanno potuto ascoltare sia i brani classici della cultura Gospel sia altri più contemporanei di Maria Giovanna Cherchi rivisitati in chiave soul.

Un’edizione ancora più emozionante delle precedenti che il Rotary e Rotaract Club di Cagliari hanno saputo costruire per augurare alla città i migliori Auguri di Buon Natale.

**Simone Parente**





LA TUA COMUNICAZIONE NON LASCIA IL SEGNO?

# DISTINGUITI

In un mondo carico di informazioni, non comunicare efficacemente il proprio business significa non esistere: per questo offriamo soluzioni creative relative al mondo della comunicazione a 360 gradi, dalla grafica alla stampa, passando per il web e i social.

Siamo un'agenzia pubblicitaria giovane, dinamica e con una lunga storia nel mondo della stampa e grafica pubblicitaria, ci trovate a Cagliari presso un'elegante struttura progettata per stimolare i processi creativi e sviluppare le Vostre idee e il Vostro business

Via Isonzo, 14 · Cagliari 📍  
info@publikendi.com ✉️  
070 273 157 📞



📘 facebook.com/publikendi  
📷 instagram.com/publikendi  
🌐 publikendi.com







## *Alessandro Cau: vita da DZ*

Il Rotaract, la Zona Sardegna e i Clubs, per lo meno nella finestra temporale della quale sono stato testimone, sono cambiati tantissimo.

Ricordo i miei primi anni all'interno dell'associazione, da aspirante prima e socio poi, dove non solo la collaborazione tra i Clubs era scarsa e soprattutto "comandata", ma anche la stessa comunicazione era completamente assente e se c'era, non erano mai ornata di complimenti reciproci.

Per fortuna, con il passare del tempo e delle persone, le cose sono cambiate. Dovendo parlare della mia esperienza da DZ, la principale premessa che va fatta è che non tutto dipende da noi. Esistono una miriade di fattori che agiscono sinergicamente e possono rendere esaltante o fallimentare un'esperienza come quella del Delegato Zona, dando per scontati il massimo impegno e dedizione.

Premesso questo, direi che il primo fattore chiave è aver avuto l'onore di essere nominato DZ l'anno successivo al mio anno di Presidenza, anno in cui per la prima volta i Clubs del Sud Sardegna si sono uniti e

hanno fatto non solo del service insieme, ma anche contribuito a un progetto comune.

Insomma, un'ottima premessa per colui che, delegato diretto del Rappresentante Distrettuale, dovrebbe sovrintendere l'operato dei Presidenti e favorirne la massima sinergia nel corso dell'anno.

Altra fortuna, inoltre, quella di confrontarmi con un gruppo di Presidenti veramente fenomenale quali: Ugo Lorenzo Loi, Gianmario Aresu, Matteo Bogazzi, Daniela Puggioni, Giovanni Scanu, Ludovica Manna e Giulia Crisanti. Con loro è stata subito intesa; io ascoltavo loro e loro ascoltavano me.

Mi sono effettivamente sentito a casa ogni volta che ho avuto modo di interagire con i loro Clubs, e credo che questa sia la più bella sensazione che il Rotaract mi abbia regalato e comparabile solo a quella di quando riusciamo a chiudere un bel progetto. Del resto la "teoria" recita "Fellowship through Service", e solo quando entrambi gli "aspetti" sublimano, puoi finalmente dire di aver vissuto in toto l'esperienza Rotaractiana.



**FARMACIA**  
**DANERO**  
— DAL 1978 —







Credo che il bel ricordo che tutti (lo dico senza paura di smentita) portiamo con noi sia dovuto a una totale fiducia reciproca. Credo di aver trasmesso loro quello che volevo percepissero, la sincera verità: sono qui solo ed esclusivamente per essere utile e aiutarvi nell'anno più intenso di qualunque Rotaractiano. Non importa quale sia la situazione dei Clubs, tutti hanno bisogno di un aiuto, tutti possono fare tesoro di consigli spassionati e disinteressati che vengono dall'esterno, e dunque, migliorare. Questo vale sia per Clubs che combattono contro la ristrutturazione, sia per quelli che sono in splendida forma e come si suol dire "non ne sbagliano una".

Questa premessa e la fiducia ottenuta dai Presidenti mi hanno permesso, con le complicazioni del caso, di proseguire il mio ruolo a (grande) distanza nel corso dei quasi 3 mesi che ho trascorso in Antartide. Laggiù, va detto, contare sulla "compagnia" dei Presidenti, ma soprattutto degli amici dei vari Clubs (tramite diversi gruppi di whatsapp), mi ha dato la conferma che si stava davvero creando qualcosa di particolare e bello



che sarebbe poi rimasto negli anni a seguire. Al mio rientro è stato un piacere indescrivibile notare che nulla fosse cambiato, che l'entusiasmo che li ha distinti all'inizio dell'anno non li aveva abbandonati e anzi, la voglia di fare, sperimentare e rimbocarsi le maniche era forse più forte di prima.

Grazie a questo stesso entusiasmo è stato possibile non solo mettere in piedi Interclub importanti e condivisi con grande partecipazione di tutti i Clubs ma anche esperimenti come la prima attività in Interclub della Zona, novità assoluta con i suoi pro e contro, ma del resto, se si fosse già saputo l'esito, che esperimento sarebbe stato?

In definitiva, abbiamo tutti azzeccato e sbagliato qualcosa, ma l'abbiamo fatto insieme dall'inizio alla fine, e se i Presidenti sono uniti, lo sono tutti i Clubs e dunque, tutta la Zona.

Colgo l'occasione per ringraziare Simone Dessì (R.D. per l'anno sociale 2015/2016) per l'opportunità accordatami che è divenuta un immenso regalo!

**Mercede Schintu**

**ARREDAMENTI**  
**sergio manca**

via Carmine, 2 (Assemini - CA)  
tel. 070941124 - fax 0709456042  
show room: via dei Giudicati, 1 - via Cagliari, 2 (Assemini)  
e-mail: [info@arredamentimanca.it](mailto:info@arredamentimanca.it)



## *Momenti di crescita: conferenze e caminetti formativi*

Nel corso degli ultimi tre mesi si sono svolte durante alcune riunioni ordinarie, delle conferenze che hanno trattato differenti argomenti e come ogni anno sociale, si è tenuto il caminetto formativo sulla leadership con relatore il Dr. Mario Cocco.

Prima di trattare gli argomenti delle conferenze è giusto spendere due parole sulle differenze tra una conferenza e un caminetto formativo.

In una conferenza solitamente viene trattato un argomento specifico, che può essere esposto da un socio del club, da un ospite esterno o dalla collaborazione di entrambi. Può essere anche un momento formale in cui vengono poste delle domande al relatore, ma rimane un momento principalmente di informazione. Mentre, un caminetto formativo è un evento che il club organizza, invitando un professionista e si svolge in un ambiente informale, cordiale e di condivisione. L'obiettivo di un caminetto formativo non si ferma solo a livello informativo, ma si sviluppa in modo tale da riuscire a risvegliare dalla latenza delle qualità e delle risorse, che potenzialmente diversi soci e partecipanti posseggono già. Per far ciò vengono forniti degli strumenti di conoscenza diversi da quelli già in possesso, permettendo di sviluppare e mettere in luce queste, a volte recondite, attitudini.

Lo scorso 2 Dicembre, presso lo studio Pantùma del nostro Past President Ugo Lorenzo Loi, la nostra socia Desirè Vagnozzi ha tenuto la conferenza dal titolo: "Vademecum per giovani donne: l'esempio di Maria Montessori."

Maria Tecla Artemisia Montessori, è stata un'educa-



trice, pedagoga, filosofa, medico, neuropsichiatra infantile e scienziata italiana, internazionalmente nota per il metodo educativo che prende il suo nome, adottato in migliaia di scuole materne, primarie, secondarie e superiori in tutto il mondo. Fu tra le prime donne a laurearsi in medicina in Italia e inoltre la ricordiamo per aver donato il suo volto alla famosa banconota da 1000 lire. La conferenza ha trattato l'arduo percorso intrapreso dalla Montessori, pioniera nella sua epoca, un esempio italiano di eccellenza da seguire ed emulare.

Il 27 Gennaio si è svolta la conferenza sul tema delle successioni in Italia, tenuta dal nostro socio Sergio Puddu e dall'ospite Roberto Aru, promotore finanziario per Widiba, presso il T-Hotel.

Gli argomenti trattati concernono le differenti imposizioni fiscali in Italia e nel resto d'Europa, con uno spaccato nella disciplina relativa alle successioni e principalmente alle donazioni. L'argomento essendo sempre attuale ha suscitato l'interesse di molti partecipanti.

Il nostro socio Antonello Fiori ha condotto una conferenza sul banditismo nel '900 in Sardegna, lo scorso





17 Febbraio presso lo studio Essequadrop Ingegneria | Architettura.

I temi trattati nella conferenza hanno riguardato, sia i più famosi sia i meno noti casi di banditismo in Sardegna, il famoso codice Barbaricino definito come un codice comportamentale non scritto vigente sin dalle origini della

civiltà nuragica (una sorta di codice d'onore, simile ad una giustizia parallela, che ha spesso sostituito gli organi giuridici del territorio). La conferenza, ha suscitato davvero un forte interesse da parte di tutti i presenti e si è conclusa con la proiezione di un filmato sul tema realizzato dall'Istituto Luce.

L'ultima conferenza per questa parte di anno sociale, dal titolo: "Capire il Medio Oriente contemporaneo" svolta dal Dott. Gabriele Pedrini analista politico presso l'IFGS (Institute For Global Studies) si è tenuta il 24 Febbraio presso il T-Hotel.

In primis si sono individuate le varie zone così dette arabe o di influenza araba su una cartina geografica e a seguire son stati trattati diversi temi che vanno da quel-



lo storico-politico come il conflitto israelo-palestinese a quello religioso delle svariate correnti dell'islam.

L'11 marzo il caminetto formativo sulla Leadership tenuto dal Dott. Mario Cocco presso i locali di Publikendi dei nostri soci Simone e Matteo Ghiani, ha visto un'ottima partecipazione

da parte dei membri del club.

Cos'è la leadership? Non è facile dare una semplice risposta, perché non basterebbero diverse pagine, ma cercherò di descrivere brevemente quello che è per me.

Innanzitutto è avere fiducia in sé e nelle proprie capacità, saper accrescere ogni giorno e in ogni modo le proprie conoscenze. Focalizzare con ocutezza i propri obiettivi partendo da quelli principali seguiti dai secondari che faranno da contorno e da questo creare un piano operativo efficace della propria vita. Un'altra dote è quella del carisma e di saper parlare ad un pubblico, una cosa non sempre facile ed infine la pianificazione per raggiungere al meglio i nostri obiettivi.

**Gianluca Caboni**







## Il Rotaract Day

Il Termine “Rotaract” nasce dalla combinazione delle parole “Rotary” ed “Action”, esso è infatti un progetto del Rotary destinato a giovani di età compresa fra 18 e 30 anni.

Nonostante ragazzi e ragazze in età universitaria avessero iniziato a riunirsi diversi anni prima, solamente il 13 Marzo 1968 venne riconosciuto ufficialmente, negli Stati Uniti D’America, il primo Rotaract Club del mondo: il Rotaract Club Universitario del North Charlotte, nella Nord Carolina.

Questi riconoscimenti non tardarono ad arrivare anche in Italia ed infatti, tre giorni dopo la fondazione del Club statunitense, nacque il Rotaract Club Como, il primo nella penisola.

Il nostro Rotaract Club Cagliari, il 25 Giugno 1968, fu il primo ad essere riconosciuto in Sardegna, il terzo in Italia e tra i primi in Europa.

Dopo quasi cinquant’anni, la famiglia rotaractiana è notevolmente cresciuta, arrivando a comprendere più di 165 mila volontari, dei quali 8 mila nel nostro Paese. La data del 13 Marzo è rimasta per noi molto importante, celebriamo infatti il Rotaract Day: l’anniversario della consegna della carta di fondazione al primo Club ufficialmente riconosciuto dal Rotary International.

Durante ogni anno sociale, il Distretto 2080 festeggia questa ricorrenza organizzando una serata, alla quale partecipano i soci di tutti i Clubs: un momento di condivisione, amicizia, festa.



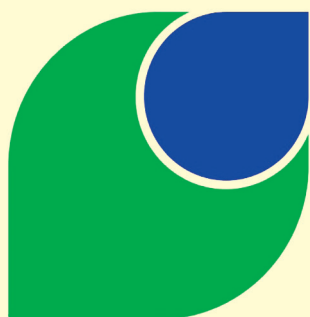
Dunque il Rotaract Day diventa occasione per stringere nuovi legami e consolidare quelli vecchi, condividere i propri progetti e divertirsi insieme. È inoltre l’evento durante il quale i Presidenti riuniti eleggono il Rappresentante Distrettuale.

Quest’anno l’evento si è tenuto il 4 Marzo nella splendida cornice di Casina di Macchia Madama e, come sempre, il nostro Club non ha fatto mancare una propria rappresentanza.

Viene organizzato annualmente anche il Rotaract Day Nazionale, che richiama nelle più belle località del nostro territorio, Rotaractiani provenienti da tutta Italia.

Dal 9 al 13 Marzo dell’anno sociale in corso, i Clubs si sono riuniti a Cortina D’Ampezzo per un weekend di celebrazione, service e fellowship.

**Chiara Casula**



**CABONI f.lli S.r.l.**  
**IRRIGAZIONE - SERRICOLTURA**  
**ATTREZZATURE AGRICOLE**  
VIA CAGLIARI, 22/B - 09034 VILLASOR (CA)  
TEL. 070 9648701 r.a. - FAX 070 9648703



# *“All You Need is Beer” festival della birra artigianale*

“All You Need is Beer” - festival della birra artigianale, è il nome che abbiamo scelto per realizzare una delle idee principe di quest’anno sociale, che si è concretizzata il 1 ottobre 2016 presso il meraviglioso parco di San Michele, a Cagliari.

In una cornice sublime, con il Castello di San Michele aperto eccezionalmente per l’evento e la veduta mozzafiato della nostra amata città, abbiamo offerto a oltre mille nostri concittadini la possibilità di degustare delle birre artigianali nostrane accompagnate da piatti tipici preparati dal ristorante “Skyline” e da degustazioni di formaggi e affettati sardi offerti generosamente dagli sponsor dell’evento. Più che un festival, è stata una sfida che ha richiesto il lavoro di tutti i soci del Rotaract Club Cagliari per oltre 3 mesi, ma grazie al fine benefico dell’evento abbiamo realizzato diverse collaborazioni con associazioni e imprenditori locali che ci hanno aiutato sia come sponsor sia come partner.

La vera protagonista della serata, la birra artigianale 100% sarda, è stata servita dai birrifici più rinomati della nostra isola quali: Barley, Rubiu, 4 Mori, Birrificio di Cagliari, Hop us est e Chemu che hanno sposato totalmente la nostra causa.

Il nostro intento è stato quello di devolvere il ricavato a molteplici opere di service. In primo luogo cardio-proteggere la Ex-Vetreria di Pirri tramite l’acquisto di un defibrillatore semiautomatico e sostenere le spese per l’installazione di un leggìo informativo turistico presso un sito di interesse culturale. Inoltre è stata finanziata una borsa di studio per una ragazza africana



albina che abbiamo già avuto il piacere di aiutare per due anni ed infine partecipato assieme al nostro Rotary Padrino, il Rotary Club Cagliari, alla formazione di una borsa di merito per una start up emergente nell’ambito del sociale.

La degustazione è stata accompagnata dalle musiche di 4 differenti band che hanno spaziato tra tutti i generi musicali e presentati dalla giornalista Veronica Fadda. Ha

aperto la serata il duo acustico formato dalla nostra socia Silvia Pasquini e suo fratello Marco. Di seguito si sono esibiti i “Chivas Jazz”, i “Generation Zero” e per la chiusura i “Re-growth”. Il festival è stato ulteriormente arricchito dalla partecipazione di numerosi artigiani sardi che hanno mostrato pazientemente i segreti dei loro antichi mestieri.

**Alessandro Usai**





# Befana solidale

Nel mese di Gennaio l'azione Pubblico Interesse ha coinvolto il Club nella terza edizione del progetto "Befana Solidale". Il progetto, nato nell'Interact Club ed introdotto nel nostro Club da una socia Past President Interact, consisteva in una raccolta di dolciumi che è stata effettuata in due supermercati della città di Cagliari, con lo scopo di riempire delle Calze della Befana.

Grazie alla grande generosità delle numerose persone che hanno contribuito alla causa, al termine della raccolta sono state riempite oltre cento Calze.

Queste ultime sono state donate ai bambini ricoverati nei reparti di Pediatria generale e Chirurgia Pediatrica dell'Ospedale Brotzu, nei reparti di Pediatria Generale, Oncoematologia Pediatrica, CTMO, Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza dell'Ospedale Microcitemico, e ai bambini



delle Case Famiglia Mamma Margherita, Oasi di San Vincenzo e Via Lanusei. Poiché erano avanzate delle calze, si è deciso di donarle ai ragazzi extracomunitari ospitati presso la Croce Rossa Italiana.

**Mercede Schintu**

**PANT[Ù]MA**  
STUDIO PROGETTISTI ASSOCIATI

VIA PALERMO 6 - CAGLIARI



## *Le caratteristiche di un leader: la causatività*

La leadership è una delle caratteristiche che, come Rotaractiani, ci stanno più a cuore. Ho avuto modo, in più occasioni, di raccontare la mia personale visione del leader, influenzata sicuramente dalle esperienze che ho avuto la fortuna di vivere e dalle persone che ho avuto modo di conoscere, anche nel Rotaract e nel Rotary.

Un Leader deve esser capace di influenzare positivamente le persone vicine, trasmettere il proprio entusiasmo, trascinarle e condurle a un progressivo miglioramento. Essere leader significa essere in grado di generare grandi cambiamenti positivi intorno a sé. Essere leader non dipende dalla carica che ciascuno di noi ricopre in associazione: la leadership viene riconosciuta dalle persone con cui ci confrontiamo.

Una delle caratteristiche che trovo più interessanti in un leader è la causatività, intesa come la capacità di considerarsi la causa di ciò che accade nella propria vita, sia nelle situazioni positive, che in quelle negative. Il concetto è strettamente legato alla capacità di prendersi la totale responsabilità, e va addirittura oltre.

Molto spesso siamo portati ad assumerci la responsabilità esclusivamente dei fatti che ci riguardano direttamente, ma non ci sentiamo responsabili degli eventi che ci coinvolgono in maniera indiretta. Un buon leader deve mettersi in prima linea di fronte ai problemi e alle avversità.

Come grande artefice di cambiamenti positivi, un leader non svislisce attribuendo colpe, bensì, di fronte ad un evento negativo, si assume la responsabilità di non avere posto le persone con cui collabora nella posizione ottimale per poter rendere al meglio.



Porsi in discussione è la base per un individuo che costruisce la propria leadership; lavorare su sé stessi per risolvere i problemi e fare in modo che non si verifichino più in futuro, creano intorno a noi ambienti stimolanti, improntati sulla crescita reciproca.

C'è un altro aspetto fondamentale della causatività: è contagiosa. Quando ci si comincia a mettere in discussione, anche le persone intorno a noi iniziano ad emulare i nostri comportamenti.

Questo concetto è molto forte, perché aiuta a perseguire un approccio basato sul miglioramento continuo e privo di scontri. Attribuire le colpe a qualcuno genera scontri, che difficilmente portano a miglioramenti.

Anzi, molto spesso il risultato è l'esatto opposto: gestire un insuccesso facendo pesare agli altri le responsabilità mette sotto pressione i nostri soci e la probabilità di doversi confrontare in futuro con lo stesso problema è molto alta.

Sembra contro intuitivo, ma per aiutare a migliorare una persona e rafforzare la sua autostima è fondamentale lavorare sui suoi pregi, portarli ad esplodere: solo in questo modo i lati negativi verranno sovrastati da quelli positivi.

L'esperienza Rotaractiana per me è stata meravigliosa anche per questo. Ho avuto la possibilità di apprezzare il grande esempio di tante figure carismatiche, degli esempi che difficilmente avrei avuto occasione di conoscere fuori da questo contesto. È questo il miglior modo che abbiamo di essere un dono per il mondo: costruirci oggi come leader di domani, aiutandoci l'un l'altro per raggiungere l'eccellenza.

**Matteo Ghiani**







## PILLOLE DI ROTARACT

### *Lo sapevi che...*



#### **Pianificare progetti d'azione**

Potrete ottenere il supporto per i progetti di club selezionando attività che rispondono a bisogni reali. Il vostro club Rotaract può selezionare un progetto d'azione di successo, sostenibile e rilevante cercando nella pubblicazione "Aree d'intervento del Rotary" che contiene informazioni sulle sei priorità comunitarie del Rotary:

- Pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti;
- Prevenzione e cura delle malattie;
- Acqua e strutture igienico-sanitarie;
- Salute materna e infantile;
- Alfabetizzazione ed educazione di base;
- Sviluppo economico e comunitario.

Selezionate un progetto che consenta ai soci di club di constatare benefici immediati alla comunità e che offra contemporaneamente opportunità di servizio futuro. Potrete trovare idee innovative per progetti sul sito web del RI.

*Le Pillole di Rotaract sono state realizzate dalla Commissione Azione Interna Distrettuale a.s. 2016/ 2017.*





*Il ricavato di questo progetto sarà devoluto alla Rotary Foundation*

Cagliari, Maggio 2017

Autorizzazione del Tribunale Ordinario di Cagliari numero 14/15 del 24/12/2015

Stampato da Industria Grafica GRAFICHE GHIANI - S.S. 131 km 17,450 - Monastir

Editore: Rotaract Club Cagliari

Elaborazione grafica: Roberta Coa

Direttore Responsabile: Roberta Cabula